

**Prima sessione del convegno  
Carlo V e Merurino di Gattinara suo Gran Cancelliere  
Malta, Forte S. Angelo 9-11 giugno 2000**

Tratto da Peregrinationes II,  
pubblicazione dell'Accademia Internazionale Melitense

## Apertura

L'assise storico-accademica e di omaggio alla figura dell'Imperatore Carlo V, congiuntamente con una riunione straordinaria commemorativa e una mostra storiografica, si è tenuta dal 9 all'11 giugno a Forte Sant'Angelo alla presenza di S.A. Em.ma il Principe e Gran Maestro, Fra' Andrew Bertie, del Presidente di Malta, Prof. Guido de Marco, del Gran Cancelliere, Amb. Conte Don Carlo Marullo di Condojanni, Rettore dell'Accademia Internazionale, di S. Em.za il Cardinalis Patronus Pio Laghi, del Ministro dell'Istruzione di Malta, On. Louis Galea, del Rettore dell'Università di Malta, Prof. Roger Ellul Micallef. Alle solenni manifestazioni, organizzate dall'Ordine di Malta per commemorare la donazione da parte dell'Imperatore Carlo V, Re di Spagna, delle Isole di Malta, Gozo e Comino e di Tripoli, ai Cavalieri di San Giovanni dopo la perdita di Rodi, hanno partecipato numerosi Ambasciatori accreditati presso la Santa Sede e presso l'Ordine, personalità del mondo della cultura, autorità civili e religiose.

Le Ambasciate dei Paesi storicamente uniti alla figura di Carlo V, quali l'Italia, l'Austria, la Spagna, Malta, hanno aderito all'iniziativa, e studiosi e storici hanno sviluppato relazioni in merito durante le sessioni di lavoro del Convegno, che sono state coordinate dal Presidente dell'Accademia Internazionale, Prof. Paolo Caucci von Saucken. Congiuntamente ha avuto luogo una sessione dedicata alla Riunione Programmatica dei Rappresentanti dei "Centri Studi dell'Ordine", organizzata dall'Accademia Internazionale Melitense.

Nell'ambito del Convegno Internazionale, il Gran Cancelliere, Amb. Carlo Marullo di Condojanni, è stato ricevuto dal Presidente della Repubblica di Malta Guido de Marco, al quale ha presentato i Membri del Corpo Diplomatico accreditato presso l'Ordine, giunti da tutti i continenti per partecipare ai lavori del Convegno.

Nel suo indirizzo di saluto il Gran Cancelliere ha ricordato come la concessione dell'isola di Malta ai Cavalieri da parte di Carlo V ha aperto un nuovo destino per Malta, che da quel momento si è avviata a diventare popolo e nazione distaccandosi dal Regno di Sicilia, in un'intuizione che proprio Carlo V ebbe dell'Europa. La Malta di oggi, a completamento della sua esperienza politica, presto entrerà nella Comunità Europea, e la presenza degli Ambasciatori anche di numerosi

Paesi d'Europa al Convegno è certamente di buon auspicio perché l'integrazione europea di Malta si realizzi al più presto".

L'Ordine, ha aggiunto l'Amb. Marullo, e il governo di Malta nella loro consapevolezza istituzionale che nell'Europa si forma e all'Europa si riallaccia, potranno insieme lavorare sul piano del rispetto dei diritti umani e della pace dei popoli.

Con questo augurio il Gran Cancelliere dell'Ordine ha salutato il Presidente de Marco che ha a sua volta sottolineato gli stretti vincoli di tradizione, di azione, che legano la Repubblica di Malta e l'Ordine dei Cavalieri di Malta. Il popolo di Malta, ha detto, deve veramente molto alla concessione dell'isola ai Cavalieri, perché se oggi ha l'attuale indipendenza è proprio per la presenza dei Cavalieri la quale ha sviluppato un'entità politica diversa dalle situazioni in cui si sono venute a trovare le altre isole del Regno di Sicilia. Il Presidente ha infine auspicato una sempre maggiore presenza dei Cavalieri a Malta con delle forme di cooperazione per le quali sono in corso negoziati.

Un clima particolarmente caloroso è stato favorito dall'incontro con gli Ambasciatori accreditati presso l'Ordine, e il giro d'onore ha consentito colloqui al massimo livello. Nell'occasione le Poste Magistrali dell'Ordine hanno emesso un francobollo commemorativo dedicato al Quinto Centenario di Carlo V.

La prima sessione del Convegno Internazionale a Forte Sant'Angelo si è aperta con l'esposizione dell'originale del documento di concessione dell'arcipelago di Malta e di Tripoli ai Cavalieri di San Giovanni da parte dell'Imperatore Carlo V. Nell'invitare i presenti alla preghiera con le parole del Pater Noster in latino, il Cardinale Laghi ha fatto riferimento all'universalità di questa lingua, "nella quale è stato redatto il Documento di Carlo V, dietro aiuto di un Cardinale, in un'epoca in cui le patrie erano molto unite, era tutto universale", come in quest'isola di Malta "che ritengo rappresenti molto bene l'universalità".

Alla "Universalità della cultura dei tempi" si è richiamato il Presidente di Malta, On. Prof. Guido de Marco, nel suo indirizzo di saluto rivolto all'Assemblea su invito del Rettore dell'Accademia. "La lingua latina ha giocato il ruolo di grande unificatore della cultura, contribuendo alla creazione delle grandi università d'Europa. E ciò è all'origine di questa sorta di *maison commune* che era l'Europa, che è l'Europa". Riferendosi poi all'Esposizione storico-fotografica e documentale allestita dall'Accademia Internazionale a Forte Sant'Angelo, ha precisato: " vi è una certa continuità nella cultura, e la presenza di alcuni documenti presentati ritengo possa dare prova di questa continuità della cultura europea a cui tutti apparteniamo". ed ha aggiunto che "se si confronta la storia di ieri con gli eventi di oggi e di domani, il documento imperiale di cessione dell'Isola di Malta e Tripoli ai Cavalieri di San Giovanni e quanto esposto nella Mostra, sono testimonianza di un legame euro-

mediterraneo che trova proprio in Malta la sua più alta espressione". Approfondendo il carattere di questo legame, il Presidente ha sottolineato che esso "è un filo d'oro che lega Malta quale Paese europeo con il Mediterraneo, a cui così tanto appartiene, e consente di capire cosa significhi il Mediterraneo per l'Europa e in che modo la stabilità e la sicurezza dell'Europa dipendono così tanto dalla stabilità e dalla sicurezza del Mediterraneo. E questo è il futuro, ha aggiunto, il presente e il futuro. Quando studiamo il passato, abbiamo sempre l'inclinazione di guardare al passato come al passato e basta". Bisogna invece dedicarsi alla storia "con la nozione del modo in cui gli eventi passati hanno forgiato gli eventi e la storia attuale e come essi contribuiranno, in misura persino più grande, alla formazione della storia di domani." Concludendo il Presidente ha affermato che "la presenza dell'Ordine, di nuovo a Forte Sant'Angelo, sia di per sé un giudizio positivo della storia, ed ha aggiunto, pertanto l'Ordine a Sant'Angelo è il giusto Ordine da avere."

E' seguita l'allocuzione di Sua Altezza Eminentissima il Principe e Gran Maestro, Fra' Andrew Bertie, il quale ha sottolineato l'importanza epocale che riveste l'Atto di Carlo V, "dal quale trae origine il terzo periodo o periodo Maltese della storia dell'Ordine, un periodo che ha visto un altro assedio epico e poi la realizzazione a la Valletta di chiese e palazzi meravigliosi che ancora oggi si possono ammirare. E' un grande privilegio, ha aggiunto ringraziando il Presidente ed il Governo Maltese, poter vedere qui l'atto originale e - se mi si consente - definitivo della nazione". Il Gran Maestro ha quindi espresso le sue più vive congratulazioni al Rettore dell'Accademia Internazionale Melitense, Carlo Marullo di Condojanni, "per l'iniziativa e per le finalità che lo hanno portato a cogliere l'occasione delle celebrazioni del centenario, e che hanno consentito di riunirci tutti insieme". Ha ringraziato inoltre l'Ambasciatore di Spagna, Carlos de Abella, "per il suo non piccolo contributo offerto nel promuovere la partecipazione di tanti Ambasciatori, la cui presenza, insieme con quella del Cardinalis Patronus, hanno reso questo simposio molto importante". Ha infine rivolto parole di apprezzamento al Comm. Fra' John Edward Critien e al Presidente dell'Associazione Maltese Roger de Giorgio per il lavoro svolto nell'allestimento della Mostra e nell'organizzazione del Convegno. Concludendo il suo intervento, il Gran Maestro ha riservato una particolare attenzione ai relatori e agli studiosi provenienti da diversi Paesi, per l'analisi e la ricerca storica affrontate "verso quel periodo così difficile della nostra storia, che ha visto poi la fine con lo stabilimento definitivo dell'Ordine a Malta".

Il Gran Cancelliere e Rettore dell'Accademia, Carlo Marullo di Condojanni, ha quindi introdotto i lavori del Convegno, dando il benvenuto a tutti gli ospiti, in particolare al rappresentante di S. M. il Re

di Spagna, l'Ambasciatore presso la Santa Sede, e al Rappresentante del Presidente della Repubblica Italiana, Ambasciatore d'Italia presso Malta. Nel richiamarsi ai legami storici tra il Sovrano Ordine e l'Isola di Malta, nati con l'atto di Concessione emanato da Carlo V a favore dei Cavalieri di San Giovanni, e non meno alla plausibile tesi di una correlazione tra il Gran Cancelliere Mercurino di Gattinara ed il Nipote che era Gran Priore di Messina, in merito a questo atto che per l'Ordine fu certamente di rilevanza storica, ha sottolineato il fermo proposito dell'Accademia Internazionale Melitense di raccogliere gli spunti che verranno dal Convegno, per poter portare avanti un dibattito ed un dialogo anche nel contesto di una borsa di studio istituita a riguardo dall'Accademia stessa. Nel richiamarsi quindi alle iniziative dell'Ordine patrocinate dall'Accademia Internazionale in altre nazioni e al ruolo di coordinamento cui sempre più è chiamata a svolgere, il Rettore ha annunciato l'istituzione di tre dipartimenti nell'ambito dell'Accademia Internazionale, che, nel loro prezioso carattere interdisciplinare, arricchiranno e potenzieranno l'azione mondiale dell'Ordine: il Dipartimento Storico-Culturale, il Dipartimento Medico-Scientifico, il Dipartimento per gli Studi Diplomatici.

I prodromi della nascita del Dipartimento per gli Studi Diplomatici, ha ricordato il Rettore, erano già presenti nella Riunione della Diplomazia dell'Ordine tenutasi il 29 e 30 maggio a Milano, nella quale, oltre all'opportunità di creare i presupposti per la formazione e l'aggiornamento dei futuri dirigenti della Diplomazia dell'Ordine, erano state sollecitate la creazione e la ricostruzione, ad opera dell'Accademia Internazionale, di un archivio sulle attività delle Relazioni Diplomatiche e delle opere umanitarie dell'Ordine esistenti nei territori dove è insediato, con l'obiettivo, anche, di istituire, nel breve periodo, corsi per il conseguimento di master post laurea. Questo, sul piano cattolico e sulla presenza dell'Ordine a Malta, come organismo il quale matura esperienze in Stati diversi ed in situazioni diverse, ha concluso il Rettore, potrebbe essere un obiettivo avanzato per il tempo prossimo.

E' seguito l'intervento del Ministro dell'Educazione, On. Louis Galea, il quale, nel riconoscere all'Accademia Internazionale il merito di aver consolidato e rafforzato il legame di amicizia tra il Sovrano Ordine e Malta, attraverso le sue iniziative e le sue attività culturali organizzate a Forte Sant'Angelo con il concorso del suo Ministero e delle Istituzioni culturali, ha espresso i suoi ringraziamenti all'Ordine e all'Accademia stessa, "per aver permesso anche all'Isola di Malta di prendere parte alle celebrazioni in onore di Carlo V".

Il Ministro ha quindi sottolineato il duplice carattere di "internazionalità" del Convegno, quello rappresentato dagli studiosi provenienti da diversi Paesi, le cui "conferenze gettano nuova luce su fatti storici locali e a livello europeo," e quello "rappresentato dalla presenza di un alto

numero di Ambasciatori". Rivolgendosi infine al Principe e Gran Maestro, il Ministro lo ha ringraziato "per aver seguito l'esempio dei suoi predecessori che hanno fondato scuole di matematica, medicina ed altre discipline, nonché la stessa Università, creando durante il suo Magistero l'Accademia Internazionale Melitense, e per aver scelto Forte Sant'Angelo come sua sede. Noi beneficiamo della Sua presenza e siamo sicuri della Sua costante collaborazione."

Gli interventi di apertura del Convegno si sono conclusi con il saluto del Rettore dell'Università di Malta, Prof. Roger Ellul-Micallef, il quale oltre a sottolineare che la cessione dell'Isola all'Ordine si rivelò per Malta una pietra miliare della sua storia, ha tenuto a ricordare che, accanto ai numerosi palazzi, agli splendidi *auberges*, alle Chiese, la cosa più importante fatta dall'Ordine è quella di aver istituito in queste isole, appena arrivato, il primo servizio ospedaliero, cui seguirono le Scuole di Medicina e di Matematica e, più tardi, un'intera Università. "Non vi è dubbio, ha proseguito il Prof. Ellul-Micallef, che queste isole abbiano beneficiato della presenza dell'Ordine quando avevamo una casa comune europea costituita qui a Malta. Credo, ha concluso, che in nessun altro Paese europeo c'erano persone che venivano da Stati europei diversi per vivere e lavorare insieme, come accadeva qui".